



ISTITUTO COMPRENSIVO PALATA RICCIARDI

Via Kennedy, 3 – 86037 PALATA (CB)

tel. 0875/975019 - fax 0875/975824

C.F. 91055110703 – COD. MECC. CBIC85300Q

e-mail cbic85300q@istruzione.it / cbic85300q@pec.istruzione.it

sito web www.comprensivopalata.edu.it



Piano Annuale per l'Inclusione

anno scolastico 2023/24

La finalità generale del sistema educativo consiste nel promuovere l'apprendimento, in coerenza con le attitudini e le scelte personali, e nell'assicurare opportunità per poter raggiungere adeguati livelli culturali, nel rispetto delle diverse possibilità.

La recente normativa ribadisce l'importanza della strategia inclusiva della scuola italiana e orienta le singole Istituzioni verso il percorso di inclusione scolastica e la realizzazione del diritto all'apprendimento per tutti gli studenti in situazioni di difficoltà.

Anche il nostro Istituto Comprensivo, nelle finalità educative e negli obiettivi di miglioramento, si propone di potenziare la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità degli alunni che, con continuità o per determinati periodi, manifestino Bisogni Educativi Speciali.

Il Piano Annuale per l'Inclusione è lo strumento per la progettazione dell'offerta formativa in senso inclusivo, è il pilastro fondamentale per lo sviluppo di una didattica attenta e rispettosa dei bisogni di ciascun alunno, dal quale delineare gli obiettivi di miglioramento. Tali traguardi sono da perseguire promuovendo trasversalità delle prassi di inclusione negli ambiti dell'insegnamento curricolare, ponendo attenzione alle modalità di gestione della classe, all'organizzazione degli spazi scolastici e dei tempi, facilitando la relazione tra docenti, personale scolastico, alunni e genitori. Il presente documento intende offrire uno strumento utile per organizzare e pianificare le azioni necessarie ad una didattica inclusiva da concretizzare nelle diverse situazioni pedagogiche, didattiche ed organizzative. In tale direzione la progettazione e l'organizzazione scolastica tenderanno a creare un ambiente accogliente e di supporto, sostenere gli apprendimenti calibrando gli interventi sulla classe in funzione del benessere, favorire l'acquisizione di competenze collaborative e di abilità sociali, promuovere cultura e pratica inclusiva attraverso una più stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante.

PREMESSA AL PIANO per l'INCLUSIONE

Riferimenti fondanti

- La scuola italiana è nella sua natura inclusiva, i valori fondanti sono radicati nel dettato normativo (Costituzione Italiana artt. 3, 33, 34, Legge 118/71, Legge 517/77, Legge 104/1992, Legge 53/2003, Legge 170/2010, Legge 107/2015, Legge 66/2017).

- Il Piano dell'offerta formativa triennale PTOF contiene i principi ispiratori che definiscono l'identità di una scuola e ne orientano i processi decisionali e i percorsi attuativi; l'inclusione è uno dei principi cardine.

- I due documenti, PTOF e Piano Inclusione, sono strettamente collegati, il P.I. è parte integrante del Piano dell'Offerta Formativa e ne diviene lo strumento operativo per tenere sotto controllo gli elementi che determinano la qualità dell'inclusione.

Definizione di inclusione

Per inclusione scolastica intendiamo un processo volto a rimuovere gli ostacoli alla partecipazione e all'apprendimento che possono derivare dalla diversità umana in relazione a differenze di genere, di provenienza geografica, di appartenenza sociale, di condizione personale. L'inclusione è un processo che coinvolge tutta la comunità scolastica, che ne condivide i principi e si attrezza per concretizzarli nella pratica didattica ed educativa. L'inclusione richiama e implica il cambiamento come percorso di maturazione e partecipazione di tutti gli alunni.

Definizione di Bisogno Educativo Speciale

La Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 ricorda che "ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni educativi Speciali: per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta".

Destinatari del Piano Inclusione

Il Piano di Inclusione nella sua complessità ed estensione è pensato a beneficio di tutti. La scuola inclusiva deve essere intesa come investimento sul futuro, ambiente e palestra di vita, nella quale si costruisce formazione, crescita e miglioramento.

Nello specifico sono destinatari dell'intervento tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali comprendenti:

- Disabilità (ai sensi della Legge 104/92);
- Disturbi evolutivi specifici (Legge 170/2010);
- Svantaggio socio-economico, linguistico, sociale e culturale.

Finalità del Piano per l'Inclusione

L'Istituto Comprensivo di Palata si propone di potenziare la cultura dell'inclusione, per rispondere in modo sempre più efficace alle necessità di ogni alunno che, con continuità o per determinati periodi, manifesti bisogni educativi speciali, delineando pratiche condivise sulle tematiche dell'accoglienza e dell'inclusione, favorendo l'attivazione di iniziative di collaborazione con le famiglie, con altri istituti scolastici e con le agenzie educative presenti sul territorio.

Modalità di intervento

La traduzione operativa si attua nella costruzione di una cultura tesa all'inclusione che vede la scuola attiva nella prevenzione del disagio, negli interventi di riduzione dell'insuccesso e della dispersione scolastica, nella promozione della partecipazione e della crescita culturale.

La scuola, nell'organizzazione del contesto e della didattica, è consapevole della sua importanza e cerca di rendere più inclusivo l'ambiente, nella consapevolezza dei limiti e delle risorse. Pone al centro dell'azione didattica la persona, accolta e accettata nella sua complessità e unicità, riconosciuta nei suoi bisogni specifici.

I percorsi scolastici verranno elaborati secondo una logica indirizzata alla personalizzazione e all'individualizzazione degli apprendimenti, utilizzando modalità di adattamento, semplificazione o

differenziazione degli obiettivi.

L'offerta formativa riferita all'integrazione delle diversità si traduce in azioni mirate all'accoglienza, al passaggio delle informazioni, alla cura delle relazioni, all'attivazione di progetti specifici di accompagnamento e quando necessario al trattenimento.

Le famiglie sono sollecitate a partecipare a tutti gli incontri programmati e a condividere i percorsi personalizzati, le azioni di prevenzione del disagio, l'organizzazione di eventi scolastici. Il nostro Istituto Comprensivo adotta, inoltre, specifiche procedure finalizzate alla prevenzione di situazioni di disagio attraverso la raccolta qualitativa e quantitativa delle situazioni problematiche presenti nelle classi, la sensibilizzazione delle famiglie sulle problematiche, l'attivazione di procedure di consulenza e/o segnalazione ai servizi Socio Sanitari o ai Centri Specializzati riconosciuti a livello regionale e la realizzazione di interventi mirati con l'utilizzo delle risorse disponibili.

Inoltre, la nostra scuola al fine di perseguire gli obiettivi di miglioramento del grado di inclusività si impegna a prevedere, anche attraverso il lavoro di rete con gli Istituti appartenenti allo stesso Ambito territoriale, procedure e strumenti per l'attuazione di risposte sempre più adeguate ai bisogni delle diversità.

Soggetti, organismi e gruppi di lavoro per l'inclusione

Gli aspetti organizzativi e gestionali nella scuola sono seguiti da più persone coinvolte nelle prassi inclusive. Di seguito si riportano i principali ruoli e funzioni:

DIRIGENTE SCOLASTICO: è il garante dell'inclusività e rappresenta la figura chiave per la costruzione del processo di inclusione nella scuola; predispone criteri e procedure di utilizzo "funzionale" delle risorse professionali presenti, privilegiando gli aspetti qualitativi del progetto di inclusione condiviso con famiglie e servizi territoriali; partecipa ad accordi con le agenzie e gli enti territoriali finalizzati all'integrazione dei servizi "alla persona" in ambito scolastico.

GLO: è composto da tutti i soggetti che operano a favore dell'alunno con disabilità. Le sue funzioni sono di progettazione, stesura e verifica del PEI, individuazione e programmazione delle modalità operative, delle strategie e degli strumenti necessari all'inclusione scolastica dello studente. Nel caso in cui fosse necessario, è prevista la possibilità di convocare il GLO in modo straordinario, concordando la presenza della famiglia e degli specialisti.

COLLEGIO DOCENTI: rappresenta l'organo collegiale nel quale si individuano le seguenti funzioni in relazione al processo di inclusione scolastica:

- individuare e deliberare ad inizio anno gli obiettivi di lavoro per favorire l'inclusione;
- discutere le strategie progettuali, approvare e deliberare il Piano dell'Inclusione;
- verificare il percorso e i risultati ottenuti al termine di ogni anno scolastico;
- presentare eventuali proposte di modifica al Piano Inclusione in vista del successivo anno scolastico.

FUNZIONE STRUMENTALE: è una figura individuata annualmente dal Collegio docenti o da una Commissione che ne valuta i curricula, che presidia aspetti specifici e collabora nella progettazione e attuazione del PTOF, dove vi è uno specifico impegno programmatico per la tematica dell'inclusione scolastica. Relaziona periodicamente al Collegio docenti ed è parte dello Staff dell'Istituto Comprensivo di Palata.

Svolge compiti di ricognizione e mappatura dei bisogni della scuola e degli insegnanti in relazione all'integrazione degli alunni diversamente abili, raccoglie i dati delle singole classi, coordina momenti di programmazione con docenti, famiglie, commissioni, progetti, gruppi di lavoro per l'inclusione e operatori territoriali, ricerca materiale e sussidi didattici specifici per l'inclusione, presenza, come referente d'Istituto, agli incontri con gli specialisti che hanno in carico gli alunni, assume incarichi di supervisore delle attività di sostegno e dei Piani Educativi Individualizzati.

Risponde in modo capillare alle necessità presenti nei diversi ordini scolastici del nostro Istituto. Fornisce un sostegno nella presa in carico e nella gestione organizzativa al fine di prevenire situazioni spiacevoli e crea condizioni organizzative adeguate alla presa in carico dei Bisogni Educativi Speciali. Promuove accoglienza e inclusione, anche mettendo a disposizione della scuola la normativa di riferimento, e collabora con il dirigente scolastico ed i docenti per predisporre interventi mirati e rispettosi dei bisogni educativi; Organizza una mappatura degli studenti con Disturbo Specifico di Apprendimento o con BES, collabora con i Consigli di Classe o Gruppi di Lavoro operativi, propone interventi specifici per gli alunni in difficoltà, promuove l'accoglienza e l'inclusione, offre supporto nella stesura e nella compilazione del PDP.

REFERENTE BULLISMO e CYBERBULLISMO: propone iniziative rivolte ai docenti, ai genitori e agli studenti, in merito alla prevenzione di situazioni riconducibili al bullismo. Sostiene attività di promozione del benessere scolastico collaborando anche con enti pubblici e/o privati per contrastare il fenomeno e le problematiche da esso derivanti.

DOCENTE di SOSTEGNO: è un docente specializzato con ruolo rilevante, svolge una funzione di contitolarità sulla classe/sezione, partecipa alla stesura di tutti i documenti sull'inclusione, partecipa a pieno titolo alle operazioni con diritto di voto per tutti gli alunni della classe. Si occupa della cura dei rapporti con i genitori e con gli specialisti di riferimento, redige congiuntamente il documento del PEI, partecipa alla Commissione integrazione e alle riunioni di ambito per l'inclusione.

PERSONALE SCOLASTICO e di SEGRETERIA: nel rispetto delle diverse mansioni, collaborano perché le finalità di accoglienza e inclusione abbiano un buon esito.

ASSISTENTI all'AUTONOMIA / Dipendenti cooperativa esterna: sono figure che affiancano alcuni alunni con disabilità e supportano i docenti della classe/sezione nell'attuazione della proposta educativa. Condividono le linee generali del PEI e in particolar modo le attività riferite all'acquisizione di maggiore autonomia dell'alunno in classe, in occasione di iniziative, eventi e uscite didattiche.

GLI gruppo di lavoro per l'inclusione: è costituito dalla Dirigente Scolastico e da un team di docenti; può essere integrato da genitori ed esperti esterni. Predisporre il piano annuale per l'inclusione, monitora i processi scolastici che riguardano tutti gli alunni con bisogni educativi speciali

1. DATI DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

Le scuole dell'Istituto Comprensivo "A. Ricciardi" di Palata sono dislocate in più plessi: Palata, Castelmauro, Guardialfiera, Montefalcone del Sannio, Lupara e Acquaviva Collecroce.

TABELLA ALUNNI BES

Nello schema sottostante sono riportati i dati relativi agli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES), presenti nell'Istituto, ripartiti per plesso, per ordine scolastico e per tipo di problematica, relativi all'anno scolastico 2021/2022:

CASTELMAURO	ALUNNI CON DISABILITA' 104	ALUNNI CON DSA	ALUNNI CON ALTRI BES
<i>SCUOLA DELL'INFANZIA</i>	3 anni: 4 anni: 5 anni:		3 anni: 4 anni: 5 anni:
<i>SCUOLA PRIMARIA</i>	CLASSE 1: CLASSE 2: 1 alunno CLASSE 3: 1 alunno CLASSE 4: CLASSE 5:	CLASSE 1: CLASSE 2: CLASSE 3: CLASSE 4: CLASSE 5:	CLASSE 1: CLASSE 2: CLASSE 3: CLASSE 4: CLASSE 5:
<i>SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO</i>	CLASSE 1: 1 alunno CLASSE 2: CLASSE 3:	CLASSE 1: CLASSE 2: CLASSE 3:	CLASSE 1: 3 alunni CLASSE 2: CLASSE 3: 2 alunni
<i>TOTALE</i>	3 alunni		5 alunni

GUARDIALFIERA	ALUNNI CON DISABILITA' 104	ALUNNI CON DSA	ALUNNI CON ALTRI BES
<i>SCUOLA DELL'INFANZIA</i>	3 anni: 4 anni: 5 anni:		3 anni: 4 anni: 5 anni:

<i>SCUOLA PRIMARIA</i>	CLASSE 1: CLASSE 2: CLASSE 3: CLASSE 4: 1 alunno CLASSE 5:	CLASSE 1: CLASSE 2: CLASSE 3: CLASSE 4: CLASSE 5: 1 alunno	CLASSE 1: CLASSE 2: CLASSE 3: CLASSE 4: CLASSE 5:
<i>SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO</i>	CLASSE 1: 1 alunno CLASSE 2: CLASSE 3: 1 alunno	CLASSE 1: 1 alunno CLASSE 2: 2 alunni CLASSE 3:	CLASSE 1: CLASSE 2: CLASSE 3: 1 alunno
<i>TOTALE</i>	3 alunni con PEI	4 alunni	1 alunno

PALATA	ALLUNNI CON DISABILITA' 104	ALUNNI CON DSA	ALUNNI CON ALTRI BES
<i>SCUOLA DELL'INFANZIA</i>	3 anni: 4 anni: 5 anni:		3 anni: 4 anni: 5 anni:
<i>SCUOLA PRIMARIA</i>	CLASSE 1: CLASSE 2: 1 alunno CLASSE 3: CLASSE 4: 1 alunno CLASSE 5: 1 alunno	CLASSE 1: CLASSE 2: CLASSE 3: CLASSE 4: 2 alunni CLASSE 5:	CLASSE 1: CLASSE 2: CLASSE 3: CLASSE 4: CLASSE 5: 1 alunno

<i>SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO</i>	CLASSE 1: 1 alunno CLASSE 2: 1 alunno CLASSE 3: 1 alunno	CLASSE 1: CLASSE 2: 2 alunni CLASSE 3:	CLASSE 1: 1 alunno CLASSE 2: CLASSE 3:
<i>TOTALE</i>	6 alunni con PEI	4 alunni	2 alunni

MONTEFALCONE	ALUNNI CON DISABILITA' 104	ALUNNI CON DSA	ALUNNI CON ALTRI BES
<i>SCUOLA DELL'INFANZIA</i>	3 anni: 4 anni: 5 anni:		3 anni: 4 anni: 5 anni:
<i>SCUOLA PRIMARIA</i>	CLASSE 1: 1 alunno CLASSE 2: CLASSE 3: CLASSE 4: CLASSE 5:	CLASSE 1: CLASSE 2: CLASSE 3: CLASSE 4: CLASSE 5:	CLASSE 1: CLASSE 2: CLASSE 3: CLASSE 4: CLASSE 5:
<i>SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO</i>	CLASSE 1: 1 alunno CLASSE 2: CLASSE 3:	CLASSE 1: CLASSE 2: CLASSE 3: 1 alunno	CLASSE 1: CLASSE 2: CLASSE 3: 1 alunno
<i>TOTALE</i>	2 alunni	1 alunno	1 alunno

LUPARA	ALUNNI CON DISABILITA' 104	ALUNNI CON DSA	ALUNNI CON ALTRI BES
<i>SCUOLA DELL'INFANZIA</i>	3 anni: 4 anni: 5 anni:		3 anni: 4 anni: 5 anni:
<i>TOTALE</i>			

ACQUAVIVA COLLECROCE	ALUNNI CON DISABILITA' 104	ALUNNI CON DSA	ALUNNI CON ALTRI BES
<i>SCUOLA DELL'INFANZIA</i>	3 anni:		3 anni:
	4 anni:		4 anni:
	5 anni:		5 anni:
TOTALE	0		0

Sintesi degli alunni BES frequentanti l'Istituto Comprensivo di Palata:

Alunni con disabilità:

Numero totale: 14
 Così suddivisi:
 0 alunni Scuola dell'Infanzia
 7 alunni Scuola Primaria
 7 alunni Scuola secondaria di primo grado

Alunni con DSA:

Numero totale: 9
 Così suddivisi:
 0 alunni Scuola dell'infanzia
 3 alunni Scuola Primaria
 6 alunni Scuola Secondaria di primo grado

Alunni con altri BES:

Numero totale: 9
 Così suddivisi:
 0 alunni Scuola dell'infanzia
 1 alunni Scuola Primaria
 8 alunni Scuola Secondaria di primo grado

2. RISORSE PROFESSIONALI

Descrizione	UTILIZZO
-------------	----------

Insegnanti "potenziamento"	- Su progetto specifico nella scuola Primaria e Secondaria di I grado. -
Insegnanti di sostegno	Rapporto indicativo 1 insegnante ogni singolo alunno -
n. 4 Funzioni strumentali / coordinamento	-FS Didattica Valutazione-RAV -FS Inclusione - FS Valutazione e autovalutazione -FS Viaggi d'Istruzione
n. 1 referente di Istituto (disabilità, DSA, BES)	- per disabilità, DSA, BES, per tutti i gradi di scuola dell'Istituto.

2. PUNTI DI FORZA E DI CRITICITÀ RILEVATI

A - Dimensione organizzativo-gestionale

Indicatori	Descrittori	Modalità di raccolta
------------	-------------	----------------------

<p>Indicatore A 1: utilizzo delle risorse professionali per favorire l'inclusione</p>	<p>La Scuola, preso atto dell'organico del sostegno e delle risorse a disposizione, predispone progetti e modelli di lavoro che rispondano nel migliore dei modi alle necessità scolastiche. Il Consiglio di classe/interclasse/intersezione e nello specifico ogni insegnante in riferimento alla disciplina di competenza attuano, già dalle prime settimane di scuola, le strategie metodologiche necessarie ad una attenta osservazione iniziale (prove, lavori di gruppo, colloqui, verifiche, ecc) che consentano di raccogliere il maggior numero di elementi utili alla definizione del percorso didattico inclusivo. Nel corso dell'anno scolastico si utilizzeranno metodologie differenti quali: lavoro a classi aperte, per piccoli gruppi omogenei ed eterogenei, apprendimento fra pari, laboratori e progetti particolari documentate nelle programmazioni depositate e nei progetti attivati.</p>
<p>Indicatore A 2: presenza di figure professionali che, con un chiaro mandato collegiale, monitorano coordinano, tengono sotto controllo il processo di inclusione sia all'interno che con le istituzioni esterne coinvolte nei processi</p>	<p style="text-align: center;">FUNZIONI STRUMENTALI</p> <p style="text-align: center;">Area 1: Funzione strumentale per la didattica, PTOF, RAV....</p> <p style="text-align: center;">Area 2 Funzione Strumentale per l'inclusione</p> <p style="text-align: center;">·GLO: con due incontri annuali</p> <p style="text-align: center;">GLI: con due incontri annuali</p> <p style="text-align: center;">Area 3 Funzione strumentale per Viaggi d'Istruzione / Uscite didattiche</p> <p style="text-align: center;">Area 4 Valutazione autovalutazione d'istituto - rilevazioni INVALSI</p>

<p>Indicatore A 3: presenza di strumenti e procedure per tenere sotto controllo i processi di inclusione</p>	<p>Presenza del Piano Annuale per l'Inclusione</p>
<p>Indicatore A 4: sviluppo di una cultura inclusiva:</p> <ul style="list-style-type: none"> - coinvolgimento e partecipazione delle famiglie - coinvolgimento e partecipazione degli studenti - coinvolgimento della comunità 	<p>La scuola si avvarrà della collaborazione con il territorio, con le famiglie, con le associazioni presenti sul territorio e il supporto indispensabile delle Amministrazioni Comunali.</p> <p>Le famiglie partecipano agli incontri periodici e sono parte attiva nella costruzione del progetto di vita di ciascun alunno. La scuola si assume l'impegno di fornire comunicazioni puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica del Consiglio di Classe/Team dei docenti.</p>

B - Dimensione curricolare didattica

Indicatori	Descrittori	Modalità di raccolta
<p>Indicatore B 1: presenza di un curriculum declinato per livelli di competenza</p>	<ul style="list-style-type: none"> ·accuratezza e completezza della declinazione del curriculum per competenze, in fase di definizione ·aggancio esplicito alla progettazione di classe in cui si coglie il lavoro e la dimensione didattica. 	<p>Per ogni indicatore specificare Fascicoli/documenti</p> <p>Scuola in chiaro</p> <p>Elementi di rilevazione interna</p>

<p>Indicatore B 2: presenza di progettazione trasversale</p>	<p>Lavoro in fase di progettazione. Sono state identificate alcune priorità che nel corso dell'anno scolastico saranno approfondite con conseguente attivazione di nuove proposte formative.</p>
<p>indicatore B 3: utilizzo di metodologie didattiche inclusive</p>	<p>All'interno dell'Istituto si utilizzano una molteplicità di mediatori, concreti, iconici, analogici, simbolici che favoriscono l'inclusione e la strutturazione di attività per tutti. Il lavoro in classe in generale è organizzato a diversi livelli e con modalità e proposte operative diversificate.</p>
<p>indicatore B 4: strategie inclusive di valutazione</p>	<p>Per gli alunni che seguono una programmazione differenziata, il docente di sostegno può valutare l'opportunità di redigere una scheda di valutazione con indicatori specifici.</p> <p>Le strategie di valutazione terranno conto di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi e inclusivi. In fase di valutazione si terrà quindi conto della situazione di partenza, delle capacità e potenzialità, nonché dei ritmi di apprendimento dei singoli alunni. Ci si impegnerà, inoltre, a verificare quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti previsti.</p>

<p>indicatore B 5: presenza di strumenti di progettazione-programmazione per la personalizzazione del processo di insegnamento-apprendimento, decisi dal Collegio docenti e condivisi da tutti i Consigli di classe</p>	<p>In base alle situazioni di disagio e sulle effettive capacità degli studenti con bisogni educativi speciali, viene elaborato un PDP o un PEI formalizzato, dove vengono individuati gli obiettivi specifici d'apprendimento, le strategie e le attività educativo/didattiche, le iniziative formative integrate tra istituzioni scolastiche e realtà socio/assistenziali o educative territoriali, le modalità di verifica e valutazione.</p> <p>Vi è la presentazione dei documenti e delle procedure interne ai docenti nuovi incaricati in due incontri iniziali.</p> <p>La scuola dedica attenzione particolare proponendo attività e progetti mirati: Accoglienza, Ponte (Infanzia-Primaria e Primaria- Secondaria di I grado), Orientamento (Secondaria di 1° grado) e altri previsti in corso anno. La continuità verticale chiama in causa tutti gli ordini di scuola che agiscono in modo sinergico e coordinato per assicurare il raggiungimento del maggior numero di obiettivi possibili per ciascun alunno.</p>
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

c. Esiti della raccolta dati

Si evidenziano alcuni punti di analisi rispetto ai vari indicatori, con particolare riferimento al Piano di Miglioramento.

Sintesi PUNTI di FORZA e di CRITICITA'	0	1	2	3	4
Esistenza di protocolli d'intesa per affrontare le varie situazioni				X	
Stesura di un PEI il più possibile condiviso tra insegnanti di classe, famiglia ed assistente all'autonomia					X
Collaborazione e comunicazione con i Servizi Sociali dei Comuni			X		

Patto educativo condiviso con le famiglie					X
Risorse economiche di provenienza comunale a favore del diritto allo studio, utilizzate anche per realizzare progetti di inclusione	X				
Presenza di diverse funzioni strumentali che collaborano tra di loro per migliorare i fattori di inclusività				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive					X
Presenza di aule con LIM					X
Istituzione del GLI con almeno due incontri annuali					X
Elevato numero di insegnanti di sostegno supplenti			X		
Scarsità di ore destinate alle situazioni BES (DSA e Svantaggio)			X		
Attenzione dedicata ai passaggi di ordine scolastico				X	
Cura della continuità				X	
Attenzione alla personalizzazione degli interventi verso gli alunni					X
Cura della formazione e delle proposte				X	
0=per niente, 1= poco, 2= Sì, abbastanza, 3= Sì, molto, 4= Sì, moltissimo					

3. PROSPETTIVA DI MIGLIORAMENTO

Gli aspetti organizzativi e gestionali relativi alla tematica dell'inclusività sono coordinati dal Dirigente Scolastico, che si avvale della collaborazione delle Funzioni strumentali, dei collaboratori, di uno staff interno e di tutto il personale scolastico. Per quanto riguarda gli obiettivi di miglioramento, che sono indicati nel Piano di Miglioramento predisposto dal nostro Istituto, vengono presidiate le dimensioni ritenute strategiche con azioni funzionali al monitoraggio delle diverse aree.

Le attività, ipotizzate sulla base delle risorse assegnate, sono realizzate dalla scuola per gli alunni, prevedono efficaci modalità organizzative coerenti con gli obiettivi generali e specifici di ogni ordine scolastico, pongono attenzione alla promozione, al sostegno dei processi innovativi e al miglioramento dell'offerta formativa. In generale le prassi inclusive sono rispettose delle tre dimensioni ritenute come fondamentali per una valutazione coerente e formativa:

-Progettazione: come aspetto di programmazione didattica ed educativa orientata allo sviluppo di abilità, competenze e potenzialità di tutti e di ciascuno;

-Personalizzazione: elemento che riconosce e valorizza il percorso per l'apprendimento, l'unicità di ogni alunno e il riconoscimento delle caratteristiche di ciascuno;

-Orientamento: peculiarità per la quale la valutazione deve essere intesa come partecipazione al proprio percorso, finalizzata a fornire gli strumenti di autovalutazione e autoconsapevolezza.

La scuola, auspica un percorso educativo condiviso con la famiglia, si pone nell'ottica di promuovere il rispetto delle differenze e della diversità culturale, presidiando gli aspetti che concorrono al raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti.

La valorizzazione delle risorse e del confronto costruttivo sono per il nostro istituto comprensivo i punti di partenza per creare un contesto accogliente ed inclusivo. Gli interventi ipotizzati per dare attuazione e migliorare il livello di inclusione, risulteranno sempre più efficaci se condivisi e diffusi nella pratica quotidiana del pensare, vivere e fare scuola. Ciò comporta un'attenzione particolare in relazione agli stili educativi, ai metodi di lavoro, alle strategie di organizzazione delle attività in aula. Il percorso iniziato vede la nostra scuola attiva nella ricerca e nella sperimentazione di azioni per rispondere in modo adeguato alle necessità e ai bisogni degli alunni.

Il presente Piano per l'inclusione costituisce un concreto impegno programmatico e un adeguato strumento di analisi a garanzia del processo inclusivo.